



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto
d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali
che non ha
oneri
finanziari)

Seduta del 28-11-2017

DELIBERAZIONE N. 452

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE OCCUPAZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NEL TRIENNIO 2017 – 2019. PROVVEDIMENTI URGENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventotto del mese di Novembre dell'anno duemiladiciassette nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	FACCIOLLA VITTORINO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
4	VENEZIALE CARLO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

VISTA la proposta di deliberazione n. 631 inoltrata dal SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - CLAUDIO IOCCA, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del II DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE DI LAURA FRATTURA PAOLO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso a Unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il c.d. piano occupazionale triennale 2017 – 2019 schematizzato nella seguente tabella:

categoria profilo professionale		stabilizzazione	mobilità
		2018	2019
C0001	AMMINISTRATIVO-CONTABILE	4	
C0002	TECNICO-AMMINISTRATIVO	4	
D0101	AMMINISTRATIVO-CONTABILE		1
D0103	TECNICO-AMMINISTRATIVO	1	
D0301	AMMINISTRATIVO-CONTABILE	3	
D0302	TECNICO-AMMINISTRATIVO	2	
TOTALE		14	1

con la previsione delle seguenti

iniziative occupazionali per il triennio 2017 – 2019:

- istituto della stabilizzazione occupazionale di cui al D.Lgs. n. 75/2017 e al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- istituto della mobilità volontaria esterna di cui all'art. 30, comma 2bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., che prevede in particolare che le PP.AA. prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, devono attivare le procedure di mobilità, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio;

2. nelle more dell'attuazione del c.d. piano occupazionale triennale 2017 – 2019, di differire alla data del 30 novembre 2019 il termine finale di scadenza dei contratti di lavoro in essere (del personale assegnato alla sala operativa e al centro funzionale), con contestuale armonizzazione delle categorie/profili professionali di inquadramento (giuridico ed economico) al fine di conformare gli stessi alle prescrizioni della normativa legislativa e contrattuale vigente, specificatamente in ragione dei titoli culturali di accesso posseduti, certificati e valorizzabili, nonché alla rimodulazione degli stessi, in ragione della disposizione normativa sopra richiamata che prevede, in particolare, che la proroga dei contratti a tempo determinato può essere disposta in relazione al proprio effettivo fabbisogno e ai posti della dotazione organica indicati nella programmazione triennale di cui al precedente periodo, per i sottoelencati candidati nelle categorie riportate accanto a ciascuno:

- Diego Antonecchia, categoria "C", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Antonio Cardillo, categoria "D3", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Salvatore Colagiovanni, categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile";
- Giancarlo De Lisi, categoria "C", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Angelo Del Gesso, categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile";
- Sergio Di Pilla, categoria "D1", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Massimiliano Di Sisto, categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile";
- Luisa Plescia, categoria "D3", profilo professionale "amministrativo contabile";
- Nicola Pontarelli, categoria "C", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Mario Spidalieri, categoria "D3", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Mauro Pellegrino, categoria "C", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Maria Teresa Lembo categoria "D3", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Vincenzo Piacci categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile";
- Silvia Miceli, categoria "D3", profilo professionale "amministrativo contabile";

3. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Secondo di rimodulare i contratti di lavoro del personale assunto a tempo determinato e a tempo pieno assegnato alla sala operativa e al centro funzionale della protezione civile al fine di assicurare le esigenze organizzative e funzionali dei medesimi uffici della Protezione civile;

4. di attivare le prescritte relazioni sindacali aventi ad oggetto le iniziative occupazionali del personale con qualifica non dirigenziale;

5. di stabilire altresì misure urgenti di programmazione finalizzate al reclutamento di professionalità cui poter conferire – sia pur nell'ambito delle disponibilità presenti e future della dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale e della capacità di spesa assunzionale – una parte delle funzioni dirigenziali già scoperte, o assegnate in reggenza o che risulteranno prive di responsabile nel breve e medio periodo, da reclutare attraverso l'applicazione dell'istituto di cui all'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., limitandolo alle professionalità interne all'Amministrazione regionale in quanto la capacità di spesa assunzionale assume valori differenziali marginali rispetto al costo previsto per il corrispondente reclutamento dall'esterno;

6. di individuare conseguentemente le seguenti funzioni dirigenziali da destinare alle procedure di

reclutamento:

- § area A: area dei sistemi strategici, delle performance e della valutazione delle prestazioni, sistemi informativi e di controllo sulle risorse umane;
- § area B: area degli assetti organizzativi del sistema regione, pianificazione, monitoraggio e controllo delle iniziative di spesa;
- § area C: area di gestione degli strumenti finanziari nazionali per il rilancio delle aree sottoutilizzate;
- § area D: area della formazione del capitale umano e della valorizzazione delle competenze;
- § area E: area giuridico - legale;
- § area F: attività produttive e gestione di programmi;
- § area G: sanitaria;
- § area H: area di supporto agli organi istituzionali;

7. di stabilire che, per ciascuna macro area individuata, i potenziali candidati debbano essere in possesso, oltre che del diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento, anche di una documentata competenza professionale, come di seguito specificato:

§ area A: area dei sistemi strategici, delle performance e della valutazione delle prestazioni, sistemi informativi e di controllo sulle risorse umane, sistemi di assegnazione di obiettivi e di valutazione delle prestazioni, sistemi informativi e di controllo sulle risorse dedicate al salario accessorio, contrattazione e di trasparenza delle risorse umane;

§ area B: area degli assetti organizzativi del sistema regione, pianificazione, monitoraggio e controllo delle iniziative di spesa, percorsi organizzativi e pianificazione dei fabbisogni professionali regionali, controllo delle risorse umane del sistema regione, normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, rapporto di lavoro;

§ area C: area di gestione degli strumenti finanziari nazionali per il rilancio delle aree sottoutilizzate - programmazione, analisi, monitoraggio delle risorse connesse agli strumenti governativi finanziari per le aree sottoutilizzate (investimenti pubblici, incentivi a soggetti privati, finanziamenti in interventi per infrastrutture), programmi attuativi, linee guida, accordi di programma quadro;

§ area D: area della formazione del capitale umano e della valorizzazione delle competenze scolastico professionali;

§ area E: area giuridico – legale: attività di consulenza legale; contenzioso; rappresentanza, patrocinio ed assistenza nei procedimenti giudiziari ed arbitrali dell'Amministrazione regionale e degli enti dipendenti dalla Regione; assistenza alle procedure di soluzione stragiudiziale di mediazione e di negoziazione assistita;

§ area F: attività produttive e gestione di programmi;

§ area G: sanitaria;

§ area H: area di supporto agli organi istituzionali;

8. di rinviare a successivo atto del Direttore del Dipartimento Secondo l'approvazione degli avvisi interni per l'assunzione a tempo determinato finalizzata al conferimento di incarichi dirigenziali corrispondenti alle macro aree elencate al precedenti punti 6 e 7 del presente dispositivo, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e riservata al personale già dipendente di ruolo dell'Amministrazione regionale;

9. di pubblicare il presente atto secondo le previsioni normativa.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programmazione delle iniziative occupazionali dell'Amministrazione regionale nel triennio 2017 – 2019. Provvedimenti urgenti.

PREMESSO che l'apparato burocratico-amministrativo dell'Amministrazione regionale è stato nell'ultimo quinquennio profondamente rivisitato in ragione della rimodulazione delle dotazioni organiche sia del personale con qualifica dirigenziale che non dirigenziale, a seguito dell'applicazione delle disposizioni recate dal D.L. n. 95/2012 (art. 2, comma 14 e comma 11, lett. a) e b)), integrate dalle disposizioni del D.L. n. 101/2013 (art. 2, commi 3 e 6), delle disposizioni della legge regionale n. 8/2015 (art. 11, comma 2, art. 14, comma 1, e art. 17) che hanno previsto il rientro delle competenze ordinarie in materia di Protezione civile, e delle disposizioni recate dal combinato disposto della L. n. 56/2014 (c.d. legge Delrio) e della L.R. n. 18/2015 finalizzate al riassorbimento delle c.d. "funzioni delegate";

EVIDENZIATO che tali iniziative hanno comportato una complessiva, significativa riduzione delle dotazioni organiche con negative ripercussioni sul presidio delle ordinarie funzioni d'istituto;

DATO ATTO che, allo stato, venuto meno il divieto di assunzioni collegato all'applicazione dell'istituto della dichiarazione di eccedenza di personale cui al richiamato D.L. n. 101/2013, risulta necessario e non più procrastinabile provvedere a una complessiva programmazione dei fabbisogni di personale che, pur nell'assoluta ristrettezza delle facoltà assunzionali, concorra a garantire livelli minimali di funzionalità ai nuovi assetti organizzativi definiti a valle delle trasformazioni di ordine strutturale intervenute, alle variazioni in diminuzione della consistenza delle dotazioni organiche, ai nuovi bisogni dell'amministrazione in termini di competenze specialistiche e settoriali;

ANALIZZATI dunque nello specifico i fabbisogni prioritari di risorse umane per potenziare i ridotti organici dell'Amministrazione tenuto conto delle necessità funzionali, delle competenze quantitative e qualitative richieste dalle vigenti normative, dell'accrescimento dell'efficienza dell'organizzazione, delle strategie e degli obiettivi da realizzare, dell'accrescimento e dello sviluppo professionale delle risorse umane interne, pur in stretta osservanza del regime vincolistico cui è sottoposta la spesa del personale;

RICHIAMATO in proposito l'articolo 6 del D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale le PP.AA. provvedono alla organizzazione e alla disciplina degli uffici, determinando la consistenza della dotazione organica, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9 del medesimo decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA nello specifico seguente normativa in materia di protezione civile e centri funzionali:

§ la legge n. 225/1992 e ss.mm.ii.:

× articolo 1 comma 1, che stabilisce che le regioni, fatte salve le competenze legislative ed i poteri amministrativi delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano nella specifica materia, partecipano all'organizzazione e all'attuazione delle attività di protezione civile come indicate nell'articolo 3 della medesima legge, "assicurando, nei limiti delle competenze proprie o delegate dallo Stato e nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge, lo svolgimento delle attività di protezione civile";

× articolo 1, comma 2, che prevede che le regioni, nell'ambito delle competenze ad esse attribuite dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, provvedono alla predisposizione ed attuazione dei programmi regionali di previsione e prevenzione in armonia con le indicazioni dei programmi nazionali di cui al comma 1 dell'articolo 4;

× comma 3, del medesimo articolo, che dispone che le regioni provvedono all'ordinamento degli uffici ed all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile, avvalendosi di un apposito Comitato regionale di protezione civile;

§ la legge regionale n. 10/2000 "Disciplina del sistema regionale di protezione civile", che ha stabilito che la Regione Molise partecipa al servizio nazionale di Protezione civile, istituendo, peraltro, anche la "sala operativa regionale" quale sede tecnica di raccolta notizie, comando coordinamento, comunicazione e controllo al fine dell'attività di protezione civile;;

§ il decreto legge n. 279/2000, con il quale è stata autorizzata la spesa finalizzata anche alla creazione di una rete di centri funzionali;

CONSIDERATO che il Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome (con nota del 2 maggio 2001 prot. n. 1567/A3PC/A3AMB, conservata agli atti del Servizio di Protezione civile) ha comunicato la decisione all'unanimità della medesima Conferenza di affidare alla regione Basilicata la realizzazione di un sistema di Centri funzionali, necessario alla condivisione e alla messa in rete delle osservazioni idropluviometriche delle reti regionali e di monitoraggio;

RICORDATO che l'ordinanza del 10 maggio 2001, n. 3134 con cui il Ministero dell'Interno, delegato per il coordinamento della protezione civile ha disposto, tra l'altro, le modalità di attuazione, integrazione e interconnessione degli interventi per la realizzazione dei Centri funzionali vengono definite attraverso convenzioni sottoscritte tra le regioni, il dipartimento di Protezione civile e la Regione Basilicata;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni giuntali:

§ n. 953 del 7 agosto 2003 con la quale, nel dare mandato al responsabile del Servizio Protezione civile a stipulare la convenzione con il Dipartimento di protezione civile, le regioni e la regione Basilicata, è stato individuato il Servizio Protezione civile quale struttura tecnica di riferimento per la costituzione del Centro funzionale;

§ n. 480 del 13 maggio 2008 con la quale è stata approvata la dotazione organica ottimale per il funzionamento del Centro funzionale;

§ n. 523 del 18 luglio 2011 con la quale si è provveduto alla formale "attivazione" del Centro funzionale presso il Servizio Protezione civile;

EVIDENZIATO che già a decorrere dal 2003 si è proceduto all'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato e a tempo pieno e in ragione dello stato emergenziale riconosciuto alla Regione Molise, di personale da assegnare alla sala operativa e al centro funzionale, da parte dell'apposita struttura

commissariale;

RICHIAMATA la legge regionale n. 12/2012 con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale di Protezione civile del Molise che ha, tra l'altro, stabilito che:

- × nell'ambito delle funzioni e dei compiti trasferito all'Agenzia rientravano anche quelle del Centro funzionale e della Sala operativa;
- × l'ARPC subentrava nei contratti, appalti, convenzioni, accordi di programma, protocolli di intesa e "in tutti quei rapporti che determinano vincoli giuridici precedentemente assunti in capo al Servizio Protezione civile, a qualunque titolo in essere alla data di entrata in vigore della presente legge";

RICHIAMATA altresì la legge regionale 4 maggio 2015, n. 8 che ha previsto:

- × all'articolo 11, comma 1, la soppressione dell'Agenzia regionale di Protezione civile, già istituita con legge regionale 30 aprile 2012, n. 12;
- × all'articolo 11, comma 2, la Regione al fine di assicurare l'efficace esercizio delle competenze regionali in materia di protezione civile di cui alla legge regionale n. 10/2000, si avvale del Servizio di Protezione civile, disciplinato per l'organizzazione e il funzionamento, mediante una deliberazione della Giunta regionale;
- × all'articolo 14, comma 1, che nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile, "*comprehensive delle attività relative alla gestione del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio alla data di entrata in vigore del presente articolo, anche in relazione a protocolli di intesa, convenzioni ed ogni altra forma di utilizzazione di dipendenti di altre amministrazioni già stipulati dall'Agenzia per le attività di protezione civile ed in corso alla data di approvazione della presente legge, nonché per l'espletamento di tutti i compiti all'uopo individuati nella legge regionale 17 febbraio 2000, n.10, il Servizio di Protezione Civile regionale subentra all'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Compete alla Giunta regionale il successivo atto deliberativo di istituzione ed organizzazione.*";
- × all'articolo 17 che "*al fine di garantire l'immediato ed efficace espletamento delle funzioni istituzionali già assicurate dall'Agenzia regionale di Protezione civile, i dipendenti di ruolo della Regione, già in forza all'Agenzia predetta sono inseriti nel Servizio di cui all'articolo 11, comma 2*";
- × all'art. 21, comma 2, che "con effetto dal novantunesimo giorno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge è abrogata la legge regionale 30 aprile 2012, n. 12 (istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile)";

RICORDATO che con legge regionale 5 agosto 2015, n. 14, è stato stabilito che il termine ultimo per la soppressione dell'Agenzia regionale di Protezione civile è fissato alla data del 31 dicembre 2015;

RICHIAMATE sulla problematica le seguenti deliberazioni giuntali:

- § n. 298 del 15 giugno 2015 con la quale, tra l'altro, è stato approvato l'assetto organizzativo del Servizio di Protezione civile, secondo le modalità previste dall'art. 15 della legge regionale n. 10/2000, allocato nell'ambito delle strutture autonome poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale;
- § n. 745 del 29 dicembre 2015 con la quale è stata data attuazione all'articolo 11, comma 2, all'articolo 14, comma 1, e all'articolo 17 della L.R. n. 8/2015, recependo, tra l'altro, in fase di prima applicazione, l'organigramma degli uffici proposto dal Commissario straordinario dell'ARPC, articolato in sei unità operative organiche;

EVIDENZIATO che con determinazioni del Commissario straordinario dell'ARPC n. 524 del 30 novembre 2015 e n. 523 del 30 novembre 2015 è stato prorogato il termine finale dei contratti di lavoro subordinati a tempo determinato e a tempo pieno dei sottoelencati dipendenti:

alla data del 30 novembre 2017:

1. Antonio Cardillo
2. Salvatore Colagiovanni
3. Giancarlo De Lisi
4. Angelo Del Gesso
5. Sergio Di Pilla
6. Massimiliano Di Sisto
7. Luisa Plescia
8. Nicola Pontarelli
9. Mario Spidalieri
10. Mauro Pellegrino (con determinazione n. 602/2016 del Direttore generale della Giunta regionale)
11. Maria Teresa Lembo
12. Vincenzo Piacci
13. Silvia Miceli

E, con scadenza 15 dicembre 2017, Diego Antonecchia;

RICHIAMATA nel merito la disciplina recata:

- § dall'art. 4, commi 6 e 9, del D.L. 101/2013 che prevede la possibilità di prorogare "i contratti di lavoro a

tempo determinato dei soggetti che hanno maturato, alla data di pubblicazione della legge di conversione del presente decreto, almeno tre anni di servizio alle proprie dipendenze. La proroga può essere disposta, in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili e ai posti in dotazione organica vacanti, indicati nella programmazione triennale di cui al precedente periodo, fino al completamento delle procedure concorsuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2016”;

§ dall’art. 1, comma 3, del D.L. n. 244/2016 che prevede il differimento di tale facoltà per le amministrazioni alla data del 31 dicembre 2017;

EVIDENZIATO che le attività della sala operativa e del centro funzionale non possono essere né sospese né tantomeno sopprese, se non in danno della sicurezza e della salute della popolazione, in quanto il personale ivi assegnato svolge attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale dei fenomeni meteorologici con la conseguente valutazione degli effetti previsti su persone e cose in un determinato territorio, nonché concorre alla gestione del Sistema di allertamento nazionale in caso di ogni tipo di allerta e delle attività connesse all’allerta;

RITENUTO necessario dover allo stato provvedere, nelle more dell’attuazione del piano occupazionale triennale, al differimento del termine finale di scadenza dei contratti di lavoro in essere del personale assegnato alla sala operativa e al centro funzionale, pur con contestuale armonizzazione delle categorie/profili professionali di inquadramento (giuridico ed economico), al fine di conformare gli stessi alle prescrizioni della normativa legislativa e contrattuale vigente, specificatamente in ragione dei titoli culturali di accesso posseduti, certificati e valorizzabili, nonché alla rimodulazione degli stessi, in ragione della disposizione normativa sopra richiamata che prevede, in particolare, che la proroga dei contratti a tempo determinato può essere disposta in relazione al proprio effettivo fabbisogno e ai posti della dotazione organica indicati nella programmazione triennale di cui al precedente periodo;

RITENUTO altresì di poter fissare alla data del 30 novembre 2019 la scadenza del differimento del termine finale dei contratti di cui trattasi, in quanto tale periodo può ritenersi congruo per l’attuazione del c.d. piano occupazionale 2017 – 2019, come previsto dalla normativa recata dal c.d. “decreto mille proroghe”;

RICORDATO ancora una volta che l’Amministrazione regionale, avendo applicato nel triennio 2013 – 2016 il combinato disposto di cui all’art. 2, commi 14 e 11, lett. a) e b) del D.L. n. 95/2012 e di cui all’articolo 2, commi 3 e 6, del D.L. n. 101/2013, ha provveduto a rimodulare in diminuzione le proprie dotazioni organiche incorrendo, conseguentemente, nel divieto di assunzione di personale, e pertanto non ha provveduto alla predisposizione del c.d. piano occupazionale triennale;

RITENUTO conseguentemente, allo stato, necessario provvedere alla predisposizione dell’occorrente piano occupazionale per gli anni 2017 – 2019, anche ai sensi delle richiamate disposizioni normative di cui al c.d. “decreto mille proroghe”, alla luce delle effettive necessità organizzative e funzionali dell’amministrazione in modo da realizzare il miglior utilizzo delle risorse umane nonché accrescere l’efficienza degli uffici;

RICHIAMATO nuovamente in proposito l’articolo 6 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., che prevede che le PP.AA. provvedono alla organizzazione e alla disciplina degli uffici, determinando la consistenza della dotazione organica, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

CONSIDERATO che, di norma, la predisposizione del piano occupazionale è preceduta dalla rilevazione dei fabbisogni occupazionali;

DATO ATTO che le strutture regionali hanno periodicamente e con continuità evidenziato le specifiche necessità di organico, cosicché risulta di fatto ultraneamente attivare una rilevazione ad ampio raggio, che comporterebbe dispendio di tempo e di energie lavorative, producendo una sostanziale replicazione di dati rispetto a quelli già detenuti dalla competente struttura delle risorse umane;

VALUTATE le predette segnalazioni e, specificatamente, quali più urgenti, quelle relative a fabbisogni di figure professionali altamente qualificate, necessarie per la gestione di nuove e sempre più complesse procedure, da assegnare prioritariamente al c.d. centro funzionale e alla sala operativa della Protezione civile nonché alle attività rientranti nelle competenze del Servizio Controllo strategico, riforme istituzionali e controllo enti locali e sub-regionali, legate al monitoraggio e alla valutazione dello stato di attuazione dei risultati conseguiti dalle politiche regionali, messe in atto a supporto del processo di pianificazione strategica e di indirizzo politico – amministrativo, nonché con riferimento alla funzione di supporto per la pianificazione e il controllo dei processi gestionali dei diversi enti rientranti nel c.d. Sistema Regione;

EVIDENZIATO che, allo stato attuale, per le categorie e i profili professionali dei quali vi è maggiore carenza, sussiste disponibilità di posti vacanti nella dotazione organica, nella misura analiticamente evidenziata nella seguente tabella riepilogativa di tutta la dotazione organica al 30/11/2017:

categoria/profilo professionale	posti organico	posti occupati		posti liberi	
		dipendenti di ruolo	comando - privati	posti liberi	liberi e disponibili
A0001 TECNICO-MANUTENTIVO e SERVIZI AUSILIARI	//	//	//	//	//
B0101 AMM.VO-INF. E TECNICO-MANUTENTIVO	109	92	0	17	17

B0301	AMM.VO-INF. E TECNICO-MANUTENTIVO	74	54	1	19	19
C0001	AMMINISTRATIVO-CONTABILE	102	71	6	25	25
C0002	TECNICO-AMMINISTRATIVO	47	43	4	0	0
D0101	AMMINISTRATIVO-CONTABILE	76	64	1	11	11
D0102	SOCIO-AMMINISTRATIVO	4	4	0	0	0
D0103	TECNICO-AMMINISTRATIVO	30	25	1	4	4
D0301	AMMINISTRATIVO-CONTABILE	109	96	3	10	10
D0302	TECNICO-AMMINISTRATIVO	63	51	4	8	8
D0303	SOCIO-UMANISTICO-AMMINISTRATIVO	5	5	0	0	0
D0304	INFORMATICO-AMMINISTRATIVO	1	1	0	0	0
D0305	GIURIDICO-LEGALE	6	5	0	1	1
D0306	SANITARIO	3	3	0	0	0
	TOTALE	629	514	20	95	95

DATO ATTO che risulta agli atti che i sottoelencati dipendenti a tempo determinato attualmente assegnati alla sala operativa e al centro funzionale, inquadrati nelle categorie e profili professionali riportati accanto a ciascuno, risultano già occupare un posto (come dipendenti non di ruolo) della dotazione organica regionale:

- Diego Antonecchia, categoria "C", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Antonio Cardillo, categoria "D3", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Salvatore Colagiovanni, categoria "D3", profilo professionale "amministrativo contabile";
- Giancarlo De Lisi, categoria "C", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Angelo Del Gesso, categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile"
- Sergio Di Pilla, categoria "D1", profilo professionale "tecnico amministrativo"
- Massimiliano Di Sisto, categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile"
- Luisa Plescia, categoria "D3", profilo professionale "amministrativo contabile"
- Nicola Pontarelli, categoria "C", profilo professionale "tecnico amministrativo"
- Mario Spidalieri, categoria "D3", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Mauro Pellegrino, categoria "C", profilo professionale "tecnico amministrativo"
- Maria Teresa Lembo categoria "D3", profilo professionale "tecnico amministrativo"
- Vincenzo Piacci categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile"
- Silvia Miceli, categoria "D3", profilo professionale "amministrativo contabile";

DATO ATTO altresì, per quanto riguarda i posti della dotazione organica, che:

§ la sig.ra Sabrina Varriano è stata assunta a tempo determinato nella categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile", ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2003;

§ i sigg.ri Giuseppe Del Russo, categoria "B3", profilo professionale "amministrativo informatico e tecnico manutentivo", Luigi Sabella, categoria "D1", profilo professionale "amministrativo contabile", Roberto Zarrelli, categoria "C" profilo professionale "amministrativo contabile", Giovanni Velardi, categoria "C" profilo professionale "amministrativo contabile" e Luigi Bollella, categoria "D3" profilo professionale "tecnico amministrativo" sono attualmente in posizione di comando da altra amministrazione;

RITENUTO dunque opportuno e necessario individuare le seguenti iniziative occupazionali per il triennio 2017-2019:

- istituto della stabilizzazione occupazionale di cui al D.Lgs. n. 75/2017 e al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- istituto della mobilità volontaria esterna di cui all'art. 30, comma 2bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., che prevede in particolare che le PP.AA. prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, devono attivare le procedure di mobilità, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio;

EVIDENZIATE dunque nella seguente tabella seguente le iniziative occupazionali da attuare nel triennio 2017 – 2019:

categoria profilo professionale		stabilizzazione	mobilità
		2018	2019
C0001	AMMINISTRATIVO-CONTABILE	4	
C0002	TECNICO-AMMINISTRATIVO	4	
D0101	AMMINISTRATIVO-CONTABILE		1
D0103	TECNICO-AMMINISTRATIVO	1	

D0301	AMMINISTRATIVO- CONTABILE	3	
D0302	TECNICO-AMMINISTRATIVO	2	
	TOTALE	14	1

EVIDENZIATA alla luce della vigente normativa, la necessità della verifica annuale della sussistenza di tutti i presupposti di legge abilitanti, in termini generali e astratti, le iniziative occupazionali descritte da parte dell'Amministrazione regionale;

LETTE le note del dirigente del Servizio Protezione civile e del Direttore del Dipartimento Primo, conservate agli atti di ufficio, con le quali viene evidenziata la necessità di rimodulare i contratti di lavoro a tempo determinato e a tempo pieno nella parte che riguarda l'orario di servizio al fine di assicurare la copertura dei turni h24;

RITENUTO di dover procedere, analogamente alla programmazione delle iniziative finalizzate alla copertura dei posti della dotazione organica del personale con qualifica non dirigenziale, a una correlativa programmazione delle iniziative occupazionali anche per quanto riguarda il personale con qualifica dirigenziale al fine di assicurare livelli minimi di funzionalità alle strutture burocratiche amministrative, tenuto conto che:

- a. l'Amministrazione regionale, mediante l'applicazione del combinato disposto art. 2, comma 14 e comma 11, lett. a) e b) del D.L. n. 95/2012, come integrato e modificato dall'art. 2, commi 3 e 6, del D.L. n. 101/2013, con la deliberazione giuntale n. 701/2013 ha rimodulato le dotazioni organiche sia del personale con qualifica dirigenziale (che ha visto una contrazione di complessive n. 34 unità, di cui n. 13 posti liberi e disponibili e n. 21 posizioni dichiarate eccedentarie) che del personale con qualifica non dirigenziale (che è stata ridotta di complessive n. 204 posizioni, di cui n. 86 posti liberi e disponibili e n. 118 posizioni dichiarate eccedentarie) con conseguente consistente riduzione strutturale della spesa del personale rispetto alla spesa corrente;
- b. in particolare la dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale è stata significativamente ridotta, con la deliberazione n. 701/2013 che prevedeva una rideterminazione in n. 40 unità dei posti, alla data del 31 dicembre 2016;

RICORDATO che:

- a. nel dare attuazione all'art. 11, comma 2, all'art. 14, comma 1, e all'art. 17 della L.R. n. 8/2015, in ragione del riassorbimento delle competenze e funzioni in materia di protezione civile, con deliberazione giuntale n. 745/2015, sono state rideterminate le dotazioni organiche regionali, in particolare con la costituzione di una unità in più nella dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale;
- b. ai sensi del combinato disposto della L. n. 56/2014 (c.d. Legge Delrio) e della L.R. n. 18/2015, in ragione del riassorbimento delle c.d. "funzioni delegate" e del conseguente trasferimento del personale dipendente delle Province di Campobasso e Isernia nei ruoli regionali, si è proceduto alla ulteriore rimodulazione delle dotazioni organiche regionali, in particolare prevedendo una unità aggiuntiva per la dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale;

DATO ATTO conseguentemente che la dotazione organica dirigenziale di diritto, alla data del 1° gennaio 2017, è costituita da complessive n. 42 unità;

CONSIDERATO che a fronte di tale consistenza, la predetta dotazione organica risulta coperta solo parzialmente con:

- § n. 33 posti della dotazione organica coperti da dirigenti regionali;
- § n. 3 posti della dotazione organica coperti dai Direttori di Dipartimento, assunti a tempo determinato;
- § n. 1 posto della dotazione organica coperti da n. 1 dirigente in posizione di distacco dalla Camera di Commercio;

EVIDENZIATO a riguardo che:

- § al fine di soddisfare specifiche funzioni strategiche, l'Amministrazione regionale ha avviato, con deliberazione n. 234/2017, una apposita procedura selettiva aperta finalizzata al reclutamento di n. 2 dirigenti a tempo determinato;
- § la Regione Molise ha avviato la procedura per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale Molise lavoro, essendo scaduto e prorogato l'incarico già precedentemente conferito, limitando il reclutamento ai soli dirigenti di ruolo, proprio in ragione della incapienza del valore residuale della capacità di spesa assunzionale;

EVIDENZIATO che:

- § i diversi atti di organizzazione delle strutture dirigenziali adottati dall'Esecutivo regionale hanno riposto

all'esigenza di rimodulare l'assegnazione delle competenze alle strutture, mediante accorpamenti e soppressioni, in modo da ridurre il più possibile il numero stesso delle strutture dirigenziali in rapporto al numero dei posti della dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale;

§ il vigente Atto di organizzazione prevede un numero di strutture dirigenziali superiore al numero dei dirigenti effettivamente appartenenti al ruolo regionale, alcuni dei quali peraltro in posizione di aspettativa per l'espletamento di diverso incarico di funzione;

§ conseguentemente, a seguito della procedura con la quale l'Esecutivo regionale ha conferito gli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo dell'Amministrazione sulle strutture del nuovo assetto organizzativo come da ultimo definito dalle DGR n. 26/2017, n. 39/2017 e n. 120/2017, avvenuta con DGR n. 119/2017, risulta che alcuni servizi sono stati assegnati mediante l'istituto della reggenza mentre altri sono privi di titolare;

§ il numero delle strutture dirigenziali, come risultanti dal vigente atto di organizzazione, difficilmente può essere ulteriormente contratto, mentre potrebbe all'occorrenza procedersi ad una diversa rimodulazione delle competenze medesime;

RILEVATO conseguentemente che risultano scoperte o assegnate nella forma della reggenza una pluralità di funzioni dirigenziali che condizionano in misura assorbente la funzionalità di tutto l'apparato burocratico – amministrativo della Regione;

RILEVATO altresì che nel breve e medio periodo sono inoltre prossimi al collocamento in quiescenza n. 5 dirigenti di ruolo che lasceranno scoperte altrettante funzioni dirigenziali con conseguente, ulteriore accentuazione delle disfunzionalità organizzative già allo stato registrabili;

CONSIDERATO che risulta quindi opportuno e necessario adottare urgenti misure di programmazione finalizzate al reclutamento di professionalità cui poter conferire – sia pur nell'ambito delle capienze presenti e future della dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale e della capacità di spesa assunzionale – una parte delle funzioni già scoperte, o assegnate in reggenza o che risulteranno prive di responsabile nel breve e medio periodo;

RITENUTO di poter allo stato provvedere unicamente attraverso l'applicazione dell'istituto di cui all'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., e limitatamente alle professionalità interne all'Amministrazione regionale, in quanto la capacità di spesa assunzionale impiegabile assume valori differenziali marginali e compatibili con i limiti utilizzabili, e di gran lunga inferiori al costo previsto per il corrispondente reclutamento dall'esterno;

DATO ATTO che il numero elevato di funzioni potenzialmente assegnabili con la presente iniziativa assunzionale, tutte sostanzialmente equivalenti dal punto di vista della rilevanza strategica, è tale da non poter essere soddisfatto nella sua interezza, sicchè risulta necessario provvedere alla individuazione di macro aree funzionali all'interno delle quali sviluppare la definizione di competenze settoriali fungibili, come previsto dal richiamato art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., con la previsione secondo la quale nella procedura di affidamento degli incarichi dirigenziali si deve tener conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi prefissati e della complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali;

DATO ATTO che l'analisi di dettaglio delle funzioni dirigenziali potenzialmente suscettibili di interesse sono riconducibili alle sottoelencate macro aree:

§ area A: area dei sistemi strategici, delle performance e della valutazione delle prestazioni, sistemi informativi e di controllo sulle risorse umane;

§ area B: area degli assetti organizzativi del sistema regione, pianificazione, monitoraggio e controllo delle iniziative di spesa;

§ area C: area di gestione degli strumenti finanziari nazionali per il rilancio delle aree sottoutilizzate;

§ area D: area della formazione del capitale umano e della valorizzazione delle competenze;

§ area E: area giuridico - legale;

§ area F: attività produttive e gestione di programmi;

§ area G: sanitaria;

§ area H: area di supporto agli organi istituzionali;

RITENUTO conseguentemente, con riferimento alle macro aree sopra indicate, dover individuare specifici requisiti culturali e professionali (titoli di studio e di servizio) al fine della candidatura in ciascuno dei distinti percorsi selettivi;

CONSIDERATE pertanto le specifiche competenze da svolgere, i candidati, oltre ad essere in possesso del diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento, devono essere in possesso anche di una documentata competenza professionale, come di seguito specificato:

§ area A: area dei sistemi strategici, delle performance e della valutazione delle prestazioni, sistemi informativi e di controllo sulle risorse umane, sistemi di assegnazione di obiettivi e di valutazione delle prestazioni, sistemi informativi e di controllo sulle risorse dedicate al salario accessorio, contrattazione e

di trasparenza delle risorse umane;

§ area B: area degli assetti organizzativi del sistema regione, pianificazione, monitoraggio e controllo delle iniziative di spesa, percorsi organizzativi e pianificazione dei fabbisogni professionali regionali, controllo delle risorse umane del sistema regione, normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, rapporto di lavoro;

§ area C: area di gestione degli strumenti finanziari nazionali per il rilancio delle aree sottoutilizzate - programmazione, analisi, monitoraggio delle risorse connesse agli strumenti governativi finanziari per le aree sottoutilizzate (investimenti pubblici, incentivi a soggetti privati, finanziamenti in interventi per infrastrutture), programmi attuativi, linee guida, accordi di programma quadro;

§ area D: area della formazione del capitale umano e della valorizzazione delle competenze scolastico professionali;

§ area E: area giuridico – legale: attività di consulenza legale; contenzioso; rappresentanza, patrocinio ed assistenza nei procedimenti giudiziari ed arbitrali dell'Amministrazione regionale e degli enti dipendenti dalla Regione; assistenza alle procedure di soluzione stragiudiziale di mediazione e di negoziazione assistita;

§ area F: attività produttive e gestione di programmi;

§ area G: sanitaria

§ area H: area di supporto agli organi istituzionali;

RITENUTO necessario evidenziare, relativamente alla procedura di reclutamento di cui trattasi e, in particolare con riferimento alla riserva ai dipendenti appartenenti ai ruoli regionali in possesso dei prescritti requisiti di legge, i seguenti elementi di considerazione ai sensi della vigente normativa:

a. ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo candidato, dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico;

b. l'amministrazione è tenuta a rendere conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta, al fine di acquisire le disponibilità degli interessati;

c. la vigente normativa, in linea con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, e al fine del contenimento e della razionalizzazione della spesa del personale, prevede che il procedimento di individuazione dei soggetti cui conferire incarichi dirigenziali non può eludere il passaggio della ricognizione dei "ruoli", pertanto, in via prioritaria dei ruoli dirigenziali (cui eventualmente assegnare nuovi incarichi o incarichi ad interim, laddove ne ricorrano le condizioni) e successivamente, in via subordinata, del ruolo direttivo, cioè del personale appartenente alla categoria D;

d. il conferimento dell'incarico dirigenziale, con conseguente assunzione a tempo determinato, di un dipendente di categoria D, comporta un risparmio di spesa considerevole per l'Amministrazione regionale rispetto all'assunzione di un soggetto esterno, in quanto:

§ il costo aggiuntivo è pari alla differenza tra lo stipendio tabellare del personale con qualifica dirigenziale e la retribuzione contrattualmente prevista per il personale di categoria "D", comprensivo del costo dell'indennità di cui all'art. 29bis della L.R. n. 7/1997 e ss.mm.ii.;

§ le somme destinate alla retribuzione di posizione e di risultato risultano comunque già finanziate dal fondo per il trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale;

EVIDENZIATO infine che:

a. la durata dell'assunzione finalizzata al conferimento degli incarichi dirigenziali di cui trattasi è di anni cinque;

b. il rapporto di assunzione a tempo determinato finalizzato al conferimento degli incarichi dirigenziali non potrà in nessun caso trasformarsi in inquadramento a tempo indeterminato nella dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale della Regione Molise;

c. ai candidati, oltre al titolo richiesto per l'accesso alla dirigenza (laurea quinquennale) e al possesso delle "concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso

amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza", è richiesta, quale ulteriore titolo di accesso, una documentata esperienza pluriennale nelle attività come definite da apposito avviso pubblico allegato a successivo provvedimento del competente Direttore del Dipartimento Secondo all'atto dell'emanazione degli avvisi interni;

RITENUTO pertanto, poter programmare nell'immediato una procedura di reclutamento, riservata al personale già dipendente di ruolo dell'Amministrazione regionale, di specifiche e qualificate professionalità al fine di assicurare sufficienti e qualificati livelli di funzionalità dell'apparato burocratico - amministrativo, finalizzate al conferimento di altrettanti incarichi di responsabilità nella qualifica dirigenziale, in possesso di specifica e comprovata competenza professionale nelle materie individuate, da reclutare con le procedure di cui all'articolo 19, commi 6, 6bis e 6ter, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. e ii., previa verifica della sussistenza di tutti i richiesti presupposti di legge;

RITENUTO necessario, alla luce di quanto premesso relativamente a considerazioni di ordine organizzativo delle iniziative occupazionali, evidenziare i seguenti elementi in ordine ai presupposti autorizzativi della presente programmazione occupazionale nonché rispetto al regime vincolistico relativo alla spesa del personale e alle iniziative occupazionali:

a. l'Amministrazione regionale, per l'anno 2016, ha raggiunto il c.d. "pareggio di bilancio", previsto all'art. 1, comma 710, della L. n. 208/2015, non incorrendo, dunque, nel divieto assoluto di assunzioni, "a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale" previsto dall'art. 1, comma 557 e ss. (modificato ed integrato più volte), della L. n. 296/2006 e ss.mm.ii., e dall'art. 1, comma 762, della richiamata L. n. 208/2015;

b. la spesa complessiva del personale dell'Amministrazione regionale riferita all'anno 2016, come certificata dal c.d. conto annuale inviato alla Ragioneria Generale dello Stato in data 31 maggio 2017, pari a € 37.401.961,00, risulta inferiore a quella media riferita al triennio 2011 – 2013, pari a € 50.636.628,30;

c. la dinamica di crescita della contrattazione integrativa, come certificato dalla Tabella 15 del conto annuale riferito all'anno 2016, sia per il personale dirigente sia per quello non dirigente, è contenuta rispetto all'anno precedente, in considerazione delle riduzioni effettuate proporzionalmente al numero dei posti soppressi nelle rispettive dotazioni organiche nonché al minor numero di dipendenti effettivamente in servizio al termine dell'anno rispetto a quelli presenti alla data del 1° gennaio, in applicazione dell'articolo 9, comma 2bis, del D.L. n. 78/2010;

d. l'Amministrazione ha provveduto nell'ultimo triennio a razionalizzare e snellire le strutture burocratiche – amministrative, anche attraverso accorpamenti di servizi, come risulta dal vigente Atto di organizzazione approvato con DGR n. 120/2017;

e. la dotazione organica dirigenziale di diritto è stata rideterminata in diminuzione, risultando essere, alla data del 1° gennaio 2017, pari a complessive n. 42 unità;

f. a seguito di verifica agli atti d'ufficio, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011, alla data del 1° gennaio 2017, non risultano eccedenze e/o posizioni soprannumerarie di personale presso l'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO come da parere della Ragioneria generale dello Stato – IGOP, conservato agli atti d'ufficio, che è possibile cumulare i residui disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di approvare il c.d. piano occupazionale triennale 2017 – 2019 schematizzato nella seguente tabella:

categoria profilo professionale		stabilizzazione	mobilità
		2018	2019
C0001	AMMINISTRATIVO-CONTABILE	4	
C0002	TECNICO-AMMINISTRATIVO	4	
D0101	AMMINISTRATIVO-CONTABILE		1
D0103	TECNICO-AMMINISTRATIVO	1	
D0301	AMMINISTRATIVO-CONTABILE	3	
D0302	TECNICO-AMMINISTRATIVO	2	
TOTALE		14	1

con la previsione delle seguenti

iniziative occupazionali per il triennio 2017 – 2019:

- istituto della stabilizzazione occupazionale di cui al D.Lgs. n. 75/2017 e al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- istituto della mobilità volontaria esterna di cui all'art. 30, comma 2bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., che prevede in particolare che le PP.AA. prima di procedere all'espletamento di

procedure concorsuali, devono attivare le procedure di mobilità, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio;

2. nelle more dell'attuazione del c.d. piano occupazionale triennale 2017 – 2019, di differire alla data del 30 novembre 2019 il termine finale di scadenza dei contratti di lavoro in essere (del personale assegnato alla sala operativa e al centro funzionale), con contestuale armonizzazione delle categorie/profili professionali di inquadramento (giuridico ed economico) al fine di conformare gli stessi alle prescrizioni della normativa legislativa e contrattuale vigente, specificatamente in ragione dei titoli culturali di accesso posseduti, certificati e valorizzabili, nonché alla rimodulazione degli stessi, in ragione della disposizione normativa sopra richiamata che prevede, in particolare, che la proroga dei contratti a tempo determinato può essere disposta in relazione al proprio effettivo fabbisogno e ai posti della dotazione organica indicati nella programmazione triennale di cui al precedente periodo, per i sottoelencati candidati nelle categorie riportate accanto a ciascuno:

- Diego Antonecchia, categoria "C", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Antonio Cardillo, categoria "D3", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Salvatore Colagiovanni, categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile";
- Giancarlo De Lisi, categoria "C", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Angelo Del Gesso, categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile";
- Sergio Di Pilla, categoria "D1", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Massimiliano Di Sisto, categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile";
- Luisa Plescia, categoria "D3", profilo professionale "amministrativo contabile";
- Nicola Pontarelli, categoria "C", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Mario Spidalieri, categoria "D3", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Mauro Pellegrino, categoria "C", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Maria Teresa Lembo categoria "D3", profilo professionale "tecnico amministrativo";
- Vincenzo Piacci categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile";
- Silvia Miceli, categoria "D3", profilo professionale "amministrativo contabile";

3. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Secondo di rimodulare i contratti di lavoro del personale assunto a tempo determinato e a tempo pieno assegnato alla sala operativa e al centro funzionale della protezione civile al fine di assicurare le esigenze organizzative e funzionali dei medesimi uffici della Protezione civile;

4. di attivare le prescritte relazioni sindacali aventi ad oggetto le iniziative occupazionali del personale con qualifica non dirigenziale;

5. di stabilire altresì misure urgenti di programmazione finalizzate al reclutamento di professionalità cui poter conferire – sia pur nell'ambito delle disponibilità presenti e future della dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale e della capacità di spesa assunzionale – una parte delle funzioni dirigenziali già scoperte, o assegnate in reggenza o che risulteranno prive di responsabile nel breve e medio periodo, da reclutare attraverso l'applicazione dell'istituto di cui all'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., limitandolo alle professionalità interne all'Amministrazione regionale in quanto la capacità di spesa assunzionale assume valori differenziali marginali rispetto al costo previsto per il corrispondente reclutamento dall'esterno;

6. di individuare conseguentemente le seguenti funzioni dirigenziali da destinare alle procedure di reclutamento:

- § area A: area dei sistemi strategici, delle performance e della valutazione delle prestazioni, sistemi informativi e di controllo sulle risorse umane;
- § area B: area degli assetti organizzativi del sistema regione, pianificazione, monitoraggio e controllo delle iniziative di spesa;
- § area C: area di gestione degli strumenti finanziari nazionali per il rilancio delle aree sottoutilizzate;
- § area D: area della formazione del capitale umano e della valorizzazione delle competenze;
- § area E: area giuridico - legale;
- § area F: attività produttive e gestione di programmi;
- § area G: sanitaria;
- § area H: area di supporto agli organi istituzionali;

7. di stabilire che, per ciascuna macro area individuata, i potenziali candidati debbano essere in possesso, oltre che del diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento, anche di una documentata competenza professionale, come di seguito specificato:

- § area A: area dei sistemi strategici, delle performance e della valutazione delle prestazioni, sistemi informativi e di controllo sulle risorse umane, sistemi di assegnazione di obiettivi e di valutazione delle prestazioni, sistemi informativi e di controllo sulle risorse dedicate al salario accessorio, contrattazione e di trasparenza delle risorse umane;

§ area B: area degli assetti organizzativi del sistema regione, pianificazione, monitoraggio e controllo delle iniziative di spesa, percorsi organizzativi e pianificazione dei fabbisogni professionali regionali, controllo delle risorse umane del sistema regione, normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, rapporto di lavoro;

§ area C: area di gestione degli strumenti finanziari nazionali per il rilancio delle aree sottoutilizzate - programmazione, analisi, monitoraggio delle risorse connesse agli strumenti governativi finanziari per le aree sottoutilizzate (investimenti pubblici, incentivi a soggetti privati, finanziamenti in interventi per infrastrutture), programmi attuativi, linee guida, accordi di programma quadro;

§ area D: area della formazione del capitale umano e della valorizzazione delle competenze scolastico professionali;

§ area E: area giuridico – legale: attività di consulenza legale; contenzioso; rappresentanza, patrocinio ed assistenza nei procedimenti giudiziari ed arbitrali dell'Amministrazione regionale e degli enti dipendenti dalla Regione; assistenza alle procedure di soluzione stragiudiziale di mediazione e di negoziazione assistita;

§ area F: attività produttive e gestione di programmi;

§ area G: sanitaria;

§ area H: area di supporto agli organi istituzionali;

8. di rinviare a successivo atto del Direttore del Dipartimento Secondo, da emanare entro 15 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, l'approvazione degli avvisi interni per l'assunzione a tempo determinato finalizzata al conferimento di incarichi dirigenziali corrispondenti alle macro aree elencate ai precedenti punti 6 e 7 del presente dispositivo, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e riservata al personale già dipendente di ruolo dell'Amministrazione regionale;

9. di pubblicare il presente atto secondo le previsioni normativa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
CLAUDIO IOCCA

SERVIZIO RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82